

L'onorevole Laura Venittelli interroga il **Ministro dell'Interno** sui rischi di soppressione

“Giù le mani dai presidi della **Polizia stradale**”

LARINO. Il rischio di soppressione del distaccamento della **Polizia** stradale di Larino finisce dritto in Parlamento, al centro di una interrogazione a risposta in Commissione da parte dell'onorevole molisana del Pd Laura Venittelli. Insomma, non è passato di certo inosservato, anche per i numerosi richiami offerti sulle colonne di Primo Piano Molise, il programma di razionalizzazione redatto dalla Direzione centrale per gli affari generali della **Polizia** di Stato, denominato “Progetto di rimodulazione delle specialità e delle unità speciali della **Polizia** di Stato”. Una proposta “senza diritto di veto” presentata ai sindacati di categoria, che si temeva fosse approvata agli inizi del 2015, stabilendo oltre alla cancellazione della Polstrada frentana, anche la chiusura della **Polizia** Postale di Isernia e la declassazione della Polfer di Campobasso a mero “punto di appoggio”. Le ultime notizie ufficiali sulla questione sono state diramate in un documento firmato dal **Siulp, Siap, Silp Cgil, Ugl PdS, Coisp, Uil Poliza e Consap**, i sindacati di **Polizia** che, lo scorso 13 gennaio, hanno incontrato a Roma il **vicecapo della Polizia** con funzioni vicarie **Alessandro Marangoni** e una delegazione composta dai direttori centrali degli affari generali e di tutte le specialità, oltre che i responsabili dell'Ufficio

rapporti sindacali, del servizio **Polizia** stradale e dei Reparti speciali. “Il territorio del Basso Molise è un crocevia importante per l'intero Molise e non può subire sguarnimenti ulteriori nell'opera di vigilanza e controllo del territorio”. Con queste parole l'onorevole molisana del Pd Laura Venittelli ha inteso porre l'attenzione sul rischio di soppressione del distaccamento della **Polizia** stradale di Larino, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione allo studio del Ministero dell'Interno. Per questa ragione la parlamentare democratica del Molise ha voluto presentare una interrogazione a risposta in commissione rivolta al **Ministro dell'Interno**, per sensibilizzare le istituzioni a non lasciare sole le periferie nell'affrontare i frequenti episodi di natura delinquenziale e criminale che si annidano sul territorio, finalizzata a mantenere operativo il presidio frentano. Nel testo dell'interrogazione si evidenzia come nell'ambito delle ipotesi di razionalizzazione degli uffici della **Polizia** di Stato predisposte dal Ministero dell'Interno vi sarebbe, per il Molise, la previsione della soppressione del distaccamento di **Polizia** Stradale di Larino e Termoli. “Si tratterebbe di una decisione molto grave e immotivata e non per questioni di mero campanile. Per quanto riguarda il distaccamento di **Polizia** Stradale di

Larino, l'amministrazione comunale ha persino concesso – in comodato d'uso – i locali dell'ex Casa circondariale nel cuore del centro storico, già utilizzati peraltro nel periodo del terremoto del 2002, perfettamente idonei ad ospitare il Distaccamento così come certificato. Tali tagli andrebbero a penalizzare comprensori importanti che non possono essere analizzati esclusivamente sotto il profilo numerico e statistico. Il controllo della fascia adriatica molisana, soprattutto nel periodo estivo, non può essere affidata solo agli operatori del Commissariato di Termoli che tra l'altro risulta essere sotto-dimensionato. Il territorio del Molise ha fatto registrare purtroppo un aumento di reati ed è anche attenzionato dalle mire espansive della criminalità organizzata. Istituzioni locali, associazioni di categoria, Libera, organizzazioni sindacali hanno già manifestato la propria contrarietà a tale ipotesi di riorganizzazione avanzata dal Ministero adducendo una serie di motivazioni che dovrebbero oggettivamente indurre un ripensamento. Si chiede di conoscere se e quali iniziative il Ministro intenda adottare al fine di evitare la soppressione dei citati presidi di **Polizia** per il Molise e nel contempo potenziare gli organici e i mezzi al fine di un migliore e più efficiente controllo di un territorio molto complesso e articolato”.



